

dossier lavoro

[IL RAPPORTO]

Peggio pagate, carriera difficile parità lontana per le dottoresse

Fanno più fatica a trovare un impiego e, quando lo trovano, sono spesso pagate meno degli uomini. In molti casi si devono accontentare di ricoprire ruoli meno rilevanti e di condizioni contrattuali peggiori. Per le laureate italiane, insomma, la parità sembra essere un obiettivo ancora lontano. Basti pensare che il 42% degli uomini laureati, quattro anni dopo il diploma, guadagna tra i 1250 e i 1750 euro, obiettivo centrato soltanto dal 28% delle donne. E dopo lo stesso lasso di tempo, il 20% dei maschi è ancora disoccupato mentre, per quanto riguarda il campione femminile, il dato sale al 26%. È quanto emerge dal III Rapporto Bachelor "Giovani laureati in cammino tra università e carriera", che analizza aspirazioni, percezioni e offre una radiografia della situazione occupazionale, retributiva e contrattuale, a partire da un campione di 1000 laureati italiani a distanza di 4 anni dal conseguimento del diploma universitario. Le laureate che guadagnano meno di 500 euro al mese sono il 17% contro il 7% dei laureati. E se il 27% dei maschi può contare su di uno stipendio tra i 1250 e i 1500 euro, soltanto il 18% delle donne ha raggiunto questo traguardo.

